

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): “NECESSITÀ ASSOLUTA DI UN NUOVO AZIONISTA PER SALVAGUARDARE PRODUZIONE E LAVORO”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, su “Fabbrica società” da questa mattina on line

“Non sono tempi facili, ma noi li affronteremo come sempre a testa alta per fare l’interesse dei lavoratori, del mondo della produzione; di quello, insomma, del Paese”. Lo scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, sull’ultimo numero di “Fabbrica società”, on line da questa mattina su Uilm.it., facendo riferimento alle principali vicende industriali del Paese come quelle di Fiat, Indesit, Whirpool, Lucchini, Alcoa, Termini Imerese ed Ilva. Proprio in merito al gruppo siderurgico, guidato dal commissario Piero Gnudi, il leader della Uilm mostra preoccupazione: “Il dl sull’Ilva (pubblicato in Gazzetta ufficiale l’altro ieri, ndr) – sostiene Palombella - è composto da un articolo e così com’è proprio non può dare assicurazioni di prospettiva. In ogni caso va approvato ugualmente nei tempi previsti dalla legge. Di pari passo l’attività dello stabilimento dovrà normalizzarsi dal punto di vista della produzione e della commercializzazione del prodotto: così si potranno realmente salvaguardare nel futuro i posti di lavoro. Gli effetti benefici del Dl Ilva si basano su quella prevedibilità che costituisce una garanzia per le banche contro il rischio di un eventuale fallimento delle banche. Per risolvere i problemi del gruppo non può bastare un finanziamento ponte da parte delle banche, ma l’ingresso di un nuovo azionista. La verità è che l’Ilva abbisogna di almeno 20 miliardi di euro per reggere la competizione del settore sui mercati. E al momento non ci sono. Per la verità non ci sono nemmeno imprenditori interessati ad entrare nel capitale sociale, nonostante che il ministro Federica Guidi e lo stesso Gnudi ci abbiano garantito non solo l’attenzione degli indiani di Arcelor Mittal, ma anche quella di altre multinazionali”. Palombella è categorico: “In questa e in tutte le altre vertenze aperte presso il Mise il nostro impegno sarà quello di salvaguardare i livelli produttivi ed occupazionali, ma soprattutto le voci inerenti il lavoro ed il valore del lavoro”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 19 luglio 2014